



ARCIDIOCESI DI AGRIGENTO

ASSEMBLEA DIOCESANA

per la presentazione e la consegna
della Lettera Pastorale
e del Piano Pastorale Diocesano
2020-2021



19 novembre

memoria di
S. G. G. Ansalone

in diretta streaming
dalla Basilica Cattedrale di AGRIGENTO

In copertina:

MARKO IVAN RUPNIK, Discepoli di Emmaus

(fonte: web)

A cura di:

CURIA ARCIVESCOVILE DI AGRIGENTO

Centro per il Culto e la Liturgia

Fotocomposizione:

CURIA ARCIVESCOVILE DI AGRIGENTO

Dipartimento per la Pastorale e la Ministerialità



INTRODUZIONE

Canto di ingresso

ACCLAMATE AL SIGNORE

**Acclamate al Signore, voi tutti della terra
e servitelo con gioia, andate a Lui con esultanza.
Acclamate, voi tutti, al Signore.**

Riconoscete che il Signore, che il Signore è Dio;
Egli ci ha fatti, siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Entrate nelle sue porte con degli inni di grazie,
i suoi atri nella lode, benedite, lodate il suo nome.

Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Arcivescovo:

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Arcivescovo:

Carissimi fratelli e sorelle,
ancora una volta il Signore ci convoca come comunità cristiana
che vive nel tempo e in un territorio.
Radunati come popolo santo, riscattato dal sangue di Cristo,
continuiamo il nostro cammino per rimanere fedeli nel discepolato
e crescere nell'amore fraterno.
All'inizio della nostra Assemblea Diocesana,

quest'anno vissuta in una modalità inusuale a causa della pandemia,
il Signore ci chiede di camminare
e di riconoscere in questo tempo la sua presenza in mezzo a noi.
Invochiamo lo Spirito Santo, datore di vita,
perché la sua venuta in mezzo a noi apra gli occhi della nostra fede
per poter riconoscere il Cristo glorificato.

Pausa di silenzio

Invocazione allo Spirito

EFFONDERÒ IL MIO SPIRITO

**Effonderò il mio Spirito su ogni creatura,
effonderò la mia gioia, la mia pace sul mondo.**

Vieni, o Spirito Consolatore,
vieni, effondi sul mondo la tua dolcezza.

Vieni e dona ai tuoi figli la pace,
vieni e donaci la tua forza.

Vieni, o Spirito Onnipotente,
vieni e crea negli uomini un cuore nuovo.

Vieni e dona ai tuoi figli l'amore,
vieni, riscalda il cuore del mondo.

Arcivescovo:

O Dio, che ci hai convocato come Chiesa pellegrina nel mondo,
donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto
che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture
e si rivela a noi nello spezzare il pane.
Egli è Dio e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Acclamazione al Vangelo

Diacono:

Il Signore sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Diacono:

Dal Vangelo secondo Luca.

24, 13-35

Assemblea:

Gloria a te, o Signore.

Diacono:

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Assemblea:

Lode a te, o Cristo.

Omelia dell'Arcivescovo

Pausa di silenzio

PRESENTAZIONE DEL PPD

Intervento del Vicario per la Pastorale

Mentre il mondo si ferma — non solo nei lockdown più o meno generali, ma nel bisogno ancora più profondo di dare un senso a tutto ciò che sta avvenendo — anche noi, come Chiesa Diocesana, sentiamo l'esigenza di rallentare il cammino previsto dal progetto ecclesiale a lungo termine. Già due anni fa ci siamo concessi un tempo di “sosta e rilancio” per aspettare chi è

rimasto indietro rispetto alle due tappe del **Ripensare la Comunità** e dell'**Abitare la Comunità**, in modo da raggiungere insieme quella del **Vivere la Comunità**. Così stiamo provando a recuperare il senso dell'**Amare la Comunità**, perché solo amandola sinceramente possiamo ripensarla, abitarla e viverla. Prima di procedere ancora in questa direzione, riconosciamo di avere il dovere prioritario di prenderci cura della comunità e di accompagnarla in questo particolarissimo momento storico, trasformando le emergenze che la preoccupano in occasioni che la rinnovano.

Scegliamo così di **Sostenere la Comunità** — questo il tema del nuovo Piano Pastorale — nella consapevolezza che questo, in concreto, significa amarla: l'amore passa sempre dalla disponibilità a farsi carico delle debolezze dell'altro. Scegliamo di farlo con l'annuncio della speranza che «non delude» (Rm 5,5), nella quale già «siamo stati salvati» (Rm 8,24): solo in forza della speranza che è in noi, chi è più forte può sostenere chi è più debole (cf. Rm 15,1), in modo che tutti, ciascuno per la sua parte, sostengano tutti. Del resto, nessuno è così forte da non avere bisogno di nulla né così debole da non avere nulla da dare.

Su questo sfondo, il Piano Pastorale Diocesano 2020-2021 si pone il seguente **obiettivo generale**: le comunità locali e tutte le altre espressioni della vita ecclesiale sono invitate a rileggere la propria storia partendo dalla consapevolezza delle proprie fragilità e delle proprie potenzialità, a lasciarsi interpellare dalla Parola del Vangelo, a riconoscere Cristo nello spezzare il pane e a ripartire per annunciarlo risorto dai morti.

«Accoglienza, Parola, Eucaristia e Annuncio — ci dice don Franco nella sua Lettera — aprono così quattro direzioni che quest'anno seguiremo per rilanciare il nostro cammino ecclesiale. Il Piano Pastorale Diocesano ci aiuterà a definire meglio queste direzioni e a percorrerle insieme».

Intervento del Coordinatore del Dipartimento Pastorale

L'evoluzione della situazione pandemica e il susseguirsi dei provvedimenti governativi per il contenimento del contagio ha inciso profondamente sull'organizzazione della vita ordinaria delle nostre comunità e, quasi sicuramente, richiederà continui adattamenti anche durante il nuovo anno. Per questo motivo si è ritenuto più opportuno pensare a una **proposta operativa flessibile**, che si andrà modulando progressivamente, tenendo

tuttavia presente l'obiettivo generale e l'articolazione complessiva delle tappe intermedie, secondo la scansione dell'Anno Liturgico.

Compatibilmente con le possibilità che si andranno via via delineando, preferiremo gli incontri “in presenza” sia per la condivisione dei percorsi di fede sia per la formazione degli operatori pastorali sia per l'attività degli organismi di partecipazione. Qualora ciò non fosse possibile — e comunque in maniera complementare per supportare l'azione delle comunità ecclesiali nel territorio — il Dipartimento unico per la Pastorale e la Ministerialità elaborerà e metterà a disposizione appositi **strumenti** liturgici, catechetici e formativi, su supporti stampabili e multimediali condivisi nella sezione “Piano Pastorale Diocesano” del sito web dell'Arcidiocesi, adattandoli alle situazioni che si verranno a creare durante l'anno.

Per l'elaborazione di questi strumenti il Dipartimento si avvarrà della collaborazione di apposite equipe, costituite da presbiteri e laici dei tre Settori dell'Arcidiocesi.

Per ogni tappa del Piano Pastorale, gli strumenti prevederanno tre **sezioni**:

1. una sezione biblica con alcuni approfondimenti della Liturgia della Parola domenicale e festiva;
2. una sezione liturgica con le liturgie familiari da celebrarsi in casa prima o dopo aver partecipato all'Eucaristia (o, in caso di lockdown, al posto dell'Eucaristia);
3. una sezione esistenziale con una proposta di percorso per fasce.

Attraverso questi strumenti ci sforzeremo di riscoprire la nostra identità cristiana e l'impegno che ne deriva:

- nel contesto familiare vissuto come “piccola Chiesa domestica”;
- nella comunità ecclesiale intesa come «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie» (Christifideles laici, n. 26);
- nella vita del presbiterio, degli istituti di vita consacrata e delle società di vita apostolica, al servizio dell'intero corpo ecclesiale;
- nell'esperienza associativa delle aggregazioni laicali e dei loro percorsi specifici.

INVOCAZIONE CORALE E CONSEGNA DEL PPD

Arcivescovo:

Chiesa di Agrigento, Chiesa dentro il mondo,
volta all'avvenire, verso albe di Pasqua,
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Apri il cuore e accogli la Parola.

Assemblea:

Intona un canto di speranza e di gioia!

Arcivescovo Coadiutore:

Chiesa di peccatori, Chiesa dell'Alleanza,
lavata in sangue e acqua, pronta per le nozze,
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Apri il cuore e accogli la Parola.

Assemblea:

Non temere di accogliere la croce dello Sposo!

Arcivescovo:

Chiesa di santi e martiri, Chiesa di profeti,
eletta per riunire i popoli del mondo,
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Apri il cuore e accogli la Parola.

Assemblea:

Annuncia a tutto il mondo la misericordia e la pace!

Arcivescovo Coadiutore:

Chiesa prediletta, Chiesa nella grazia,
luce per le nazioni, parola della Parola,
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Apri il cuore e accogli la Parola.

Assemblea:

Testimonia all'uomo d'oggi il tuo coraggio e la tua fede!

Arcivescovo:

Chiesa dai quattro venti, Chiesa degli Apostoli,
costruita sulla roccia, casa di pietre vive,
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Apri il cuore e accogli la Parola.

Assemblea:

Renditi accogliente per chi è dubbioso o lontano!

Arcivescovo Coadiutore:

Chiesa di oggi e sempre, Chiesa per gli uomini,
non chiudere il tuo cuore alle sfide del tempo;
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Apri il cuore e accogli la Parola.

Assemblea:

Vivi il tuo servizio alla riconciliazione e alla giustizia!

Arcivescovo:

Chiesa che annunci, Chiesa che ascolti,
rinnova il tuo linguaggio e rendi tese le tue antenne;
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Accogli i messaggi e affina il tuo udito.

Assemblea:

Ama il dialogo e lasciati istruire!

Arcivescovo Coadiutore:

Chiesa sempre giovane, rinnovata dalla Parola,
madre che dà vita e nutre i suoi figli,
ascolta quel che lo Spirito dice alle Chiese.

Diacono:

Alzati e mettiti in cammino verso Dio.

Assemblea:

**Accompagna i tuoi figli più giovani
ad accogliere la chiamata all'amore!**

Arcivescovo:

Ricevete la Lettera Pastorale e il Piano Pastorale Diocesano.

L'Arcivescovo consegna simbolicamente la Lettera Pastorale e il Piano Pastorale Diocesano attivando la relativa pagina del sito web dell'Arcidiocesi. Poi prosegue:

Nell'anno che ci apprestiamo a cominciare
segnino la traccia del cammino comune
che come Chiesa vogliamo percorrere insieme
sulle strade che il Signore apre per noi in questo luogo e in questo tempo.

Arcivescovo Coadiutore:

Riceveteli con la docilità di chi si mette in ascolto,
accoglieteli con la fiducia di chi si lascia guidare,
seguiteli con la gioia di chi apprezza la bellezza della comunione.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

RICORDO E VENERAZIONE DELLA MADRE DI DIO

Arcivescovo:

Carissimi fratelli e sorelle,
al termine di questa nostra convocazione ecclesiale,
volgiamo lo sguardo a Colei che ha accolto l'Autore della vita.
Impariamo da Lei a camminare nelle strade del mondo,
lasciandoci guidare dalla presenza del suo Figlio crocifisso e risorto,
per divenire messaggeri audaci nella speranza.
Affidiamo a Maria i primi passi del nuovo anno pastorale che insieme iniziamo
perché, messi da parte egoismi personali e rivalse sugli altri,
impariamo a camminare insieme.

I Vescovi si recano davanti l'immagine della Vergine e sostano qualche istante in silenzio.
Poi l'Arcivescovo prosegue:

Santa Madre del Redentore,
in quest'ora di grande tribolazione e di forte preoccupazione,
accogli la nostra invocazione e la nostra supplica.

Arcivescovo Coadiutore:

Tu che hai accolto l'invito dell'Angelo a divenire Madre del Verbo,
aiutaci a essere accoglienti e attenti alla Parola del tuo Figlio.
Tu che ti sei incamminata per andare da Elisabetta,
aiutaci a metterci in cammino per essere pellegrini di speranza.
Tu che hai accudito e accompagnato la crescita di Gesù insieme a Giuseppe,
fa' che le nostre famiglie scoprano di essere luogo dove si vive
e si trasmette la Parola del Signore.
Tu che a Cana hai chiesto al tuo Figlio di agire per il bene del popolo,
fa' che anche noi possiamo amare questo territorio
per essere portatori di speranza.
Tu che hai seguito il tuo Figlio fino ai piedi della croce,
fa' che anche noi possiamo seguirlo e rendergli testimonianza.

Tu che hai gioito della Pasqua del Signore,
fa' che anche noi possiamo riconoscerlo risorto da morte,
nello spezzare il pane e nella vita dei fratelli.
Tu che a Pentecoste, insieme agli apostoli,
sei stata ricolmata dello Spirito del Risorto,
fa' che anche noi, ricolmi di questo dono singolare,
possiamo portare i frutti sperati.

Arcivescovo:

Santa Maria, attenta alle necessità dei tuoi figli,
rendici capaci di vivere la novità del Vangelo
e consegna la nostra invocazione al tuo Figlio e Signore nostro.

Assemblea:

Amen.

L'Arcivescovo venera l'immagine della Vergine incensandola.

Canto

MADRE FIDUCIA NOSTRA

**Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
tu sei nostro sostegno, tu sei la guida, tu sei conforto,
in te noi confidiamo, tu sei Madre nostra.**

In te, piena di grazia, si compie il mistero,
in te, Vergine pura, il Verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo
per donare al mondo la vita.
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
conservaci fedeli al divino Amore.

BENEDIZIONE

Arcivescovo:

Signore, fa' risplendere la luce del tuo volto
sopra la tua famiglia,
perché aderisca di cuore alla tua legge
e possa attuare tutto il bene che le ispiri.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Arcivescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea:

Amen.

Diacono:

Andate in pace.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTATE AL SIGNORE

**Cantate al Signore, alleluia,
benedite il suo nome, alleluia.
Cantate al Signore, alleluia.
con inni di lode, alleluia.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
da tutta la terra cantate a Lui,
benedite per sempre il suo nome,
narrate alle genti la sua gloria.

Dio regna glorioso sulla terra,
terribile e degno di ogni lode,
date a lui la gloria del suo nome,
prostratevi alla sua maestà.

Gioiscano i cieli e la terra
davanti al Signore che viene,
egli giudica il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti.

